

Ancora spettacolo venerdì sera al Circolo cittadino di Latina Di Meo quartet, notte jazz

VENERDI' prossimo, alle 21.15, l'auditorium del Circolo Cittadino di piazza del popolo a Latina ospita l'esibizione dell'«**Alberico Di Meo Quartet**», concerto organizzato dal **Latina Jazz Club**. Il quartetto è formato da Alberico Di Meo al pianoforte, Francesca Ciommei alla voce, Fabio Penna al contrabbasso e Lucio Turco alla batteria. Uno spettacolo musicale originale e ricco di sfumature, con un repertorio che si concentra in particolare sulle derivazioni cowboy del jazz degli anni Venti. Più che di uno stile preciso, infatti, Di Meo va alla ricerca di un'epoca, per studiarne le sonorità e riproporre in modo innovativo e personale. Il



ALBERICO DI MEO

jazz a cui dà vita si presenta quindi come un mix di influenze di differenti musicisti di un periodo, senza prenderne uno come modello di riferimento, e tentando di valorizzare

anche brani sconosciuti ai più, rivisitandoli attraverso la riscrittura degli arrangiamenti. E con questo biglietto da visita che Alberico Di Meo si presenta sul palcoscenico internazionale. Musicista di riconosciuta bravura a livello mondiale, ha suonato insieme ai più grandi protagonisti del jazz classico, ottenuto premi e vittorie a concorsi internazionali sia come solista che come animatore di gruppi. Ciò che lo rende molto apprezzato è il suo rapporto immediato e intimo con il pubblico, che si lascia catturare dalle sue note. Tra le numerose iniziative in cui Di Meo ha avuto un ruolo di primo piano c'è il «Roaring Twenties Traditional Jazz Festival», di cui è stato ideatore e promotore, che ha visto a Roma la partecipazione di orchestre jazz italiane ed europee, la mostra tematica «Jazz piano of the Twenties - from ragtime to jazz», in cui sono stati presentati strumenti in prima

mondiale e, nello stesso ambito, la mostra dedicata al grande Louis Armstrong. Dal 2000 è inoltre impegnato nella realizzazione del «Classic Jazz Colors», concerto-evento che ogni anno ripropone tutte le sonorità originali del jazz classico, rispettandone il rigore storico e stilistico. Da questo festival è nato anche un disco, che porta lo stesso nome, in cui si può avere una chiara testimonianza del suo stile prediletto, ovvero il jazz degli anni Venti e Trenta. L'esperienza nata dalla collaborazione con i maestri del genere rende oggi Alberico Di Meo uno dei più grandi interpreti del mondo del jazz: con il suo quartetto offrirà uno spettacolo indimenticabile per tutti gli appassionati della buona musica. L'appuntamento è alle 21, con inizio del concerto alle 21.15. Il biglietto di ingresso per i non soci è di 10 euro.

Gaia Maretto

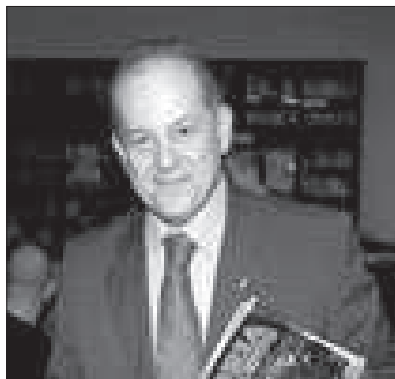


FRANCESCA CIOMMEI

Un sorprendente Daniele Lembo a «Libri da scoprire»

Sotto il segno della zoccola

UNA cosa è certa, **Daniele Lembo** questa volta ci sorprenderà e mostrerà un aspetto del suo carattere che solo chi lo conosce bene ha avuto già modo di apprezzare. Sabato 11 giugno, alle 20.30 in Piazza del Popolo, lo scrittore e nostro collaboratore sarà protagonista a Latina della rassegna «**Libri da scoprire**». L'occasione è data dalla presentazione del suo nuovo libro, quel «**Nascere sotto il segno della zoccola**» (e il titolo già dice molto...) che ce lo presenta dietro una veste inedita. Da anni infatti Daniele si occupa delle vicende del Ventennio (e spesso, va detto, ha assunto posizioni poco allineate), e della partecipazione italiana al secondo conflitto mondiale, raccontando vicende, aneddoti e fatti sottaciati o addirittura negati. Ha almeno 20 titoli al suo attivo. Nell'ultimo saggio pubblicato - «Prototipi e Progetti della Regia Aeronautica» (Bibliografiche Napoleone) - ha voluto trattare della sperimentazione aeronautica in Italia negli anni dell'ultimo conflitto e in quelli immediatamente precedenti; per la stessa casa editrice è in uscita proprio in questi giorni un altro saggio ancora, «**Italia Italiana - Italo Balbo, l'esercito dei ventimila e la colonizzazione demografica della Libia**», un volume che va a confermare l'immagine di uno scrittore serio e preparato. «... Già, un tipo noioso, da tirare fuori all'occorrenza di commemorazioni o di celebrazioni», qualcuno penserà. Nulla di più sbagliato. Chi ha avuto il piacere di conoscere Lembo di persona, sa che non è così. Pur essendo affidabile nei suoi studi, Daniele è infatti un personaggio eclettico, un uomo che della vita sa sorridere ed è capace, dote molto rara, di aiutarci ad affrontare con filosofia anche momenti che appaiono difficili.



Lascheda

● **Daniele Lembo** «**Nascere sotto il segno della zoccola**», Ego Edizioni

Quando... le stelle incidono sulla vita Il volto dissacrante e ironico dell'autore

Edito dalle Edizioni Ego, il libro che approderà nel cuore cittadino di Latina, è una sorta di divertente autobiografia. Si intitola «**Nascere sotto il segno della zoccola**» e racconta di Lembo, della sua fanciullezza e della sua gioventù ma anche di uno spaccato della nostra Italia, dagli anni sessanta fino agli anni ottanta. Lo stile? Gustosissimo. «*Che tu ci creda o no, io sono nato in Paradiso. Come lo chiameresti tu nascere in una casa ad una cinquantina di metri dal mare, in un posto situato sulla costa d'Amalfi?*»: così esordisce Lembo nel romanzo, «*Non noi eravamo poveri, noi eravamo molto di più. Sono nato negli Anni Sessanta, quando la guerra, ufficialmente, era finita da circa quindici anni. A casa mia, invece, il conflitto sembrava continuasse ancora. Forse gli americani non ci avevano incluso nel trattato di pace e continuavano a*

bombardare solo la nostra abitazione. Con le strade e i collegamenti interrotti, era logico che da noi i rifornimenti tardassero ad arrivare». Sono anni complessi, ancora nella memoria di chi ha passato gli «*anta*»; anni in cui un piccolo astuccio di colori doveva durare fino in quinta elementare. E' un viaggio nella sua vita e nella società quello che ci propone Lembo prendendoci per mano, una storia che dice dell'arrivo nelle case private della tivù, di mamma Rai e di programmi come «*Non è mai*

troppo tardi», grazie ai quali il maestro Mansi insegnò a migliaia di analfabeti a leggere e anche a scrivere. «*... Ma quelli - evidenza l'autore - erano anche tempi in cui l'apparizione in schema di Raffaella Carrà che ballava la tuca tuca fu tale che la notte seguente fu passata in febbre e sudori da operai, ferrovieri, presidi, bagnini, contrabbandieri e finanziari, salumieri, banchieri e da qualche ragazzino precoce come me*». Sfogliamo ancora il libro. Ecco gli anni settanta, ed ecco «*... un certo Silvio*» dare l'avvio a Milano alle trasmissioni di Canale Cinque. «*Anche questo, in seguito, si sarebbe rivelata*

una specie di sciagura. La Televisione di 'Non è mai troppo tardi' sarebbe stata sostituita da quella di Drive In e il maestro Mansi da Enrico Beruschi e da Lory del Santo...».

Una precisazione gioverà al lettore, la «zoccola» di cui si parla nel titolo non fa riferimento alle cocotte, a donne di facili costumi.

Il «segno della zoccola» è per Lembo un segno zodiacale. Sì, proprio così. «*Essendo nato ai primi di aprile sarei dovuto nascere sotto il segno dell'Ariete, perciò testardo, tenace, di-*

rompente. Invece, per me il giorno della settimana e l'orario furono determinanti, molto più del mese - scrive Daniele - Venuto fuori a quell'ora di sabato (è nato alle cinque di pomeriggio, ndr), come tutti gli altri operai, anche io avevo smesso di faticare. Un altro nullafacente era venuto al mondo... Non essendo dell'Ariete, dovevo pur scegliere un segno zodiacale e la scelta sarebbe venuta molto tempo dopo».

Sia chiaro, avrebbe detto un giornalista come Angelo Manna, che il romanzo di Lembo «*non è un libro per rattusi, manomorfisti e coprolitici*». E' un volumetto grazioso, dove non si fa dell'umorismo greve; una storia capace di essere allegra e amara nello stesso tempo, tra i ricordi e gli eventi della giovinezza. La lettura scorre via veloce, piacevole anche per quei giovanissimi che hanno curiosità di sapere come si viveva solo qualche decennio fa.

ED.G.

LATINA

Liceo Classico: si parla di donne



Giorgio Maulucci

TRASFORMARE la scuola in un vero e proprio centro di discussione e di confronto: è proprio in quest'ottica che, in occasione dell'annuale appuntamento che vede gli studenti impegnati nella «**Giornata Creativa**», oggi il cineforum del Liceo Classico «**Dante Alighieri**» di Latina ospiterà la video proiezione del documentario «**Il corpo delle donne**» di **Lorella Zarnardo**.

L'evento, organizzato dal rappresentante della consulta provinciale degli studenti, **Matteo Palombo**, prevede subito dopo la visione un dibattito in cui interverranno l'ex preside del Liceo, **Giorgio Maulucci**, il direttore del «**Secolo d'Italia**» **Flavia Perina** e il presidente del centro donna «**Lilith**» **Patrizia Amodio**.

«Cosa è successo in Italia negli ultimi tempi? Dove sono finite le conquiste del femminismo? E perchè le donne italiane e le giovani ragazze con rassegnazione accettano la regressione profonda della società?»: queste sono le domande a cui si tenterà di dare una risposta, «utilizzando - come dichiara Palombo - le armi del pensiero e della riflessione critica».

UNITI IN CORO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

ANCHE quest'anno la **Banda Musicale «G. Rossini»** di Latina prenderà parte insieme alla **Banda dell'Artiglieria Contraerei di S. Sabaudia** alla celebrazione per la **Festa della Repubblica** di domenica.

La banda, diretta dal **Maestro Vito Latora**, al termine della cerimonia militare intratterrà il pubblico con una serie di brani risorgimentali, alcuni dei quali saranno interpretati dal **Maestro Paolo Incollingo** e dai **ragazzi del Primo Circolo Didat-**

tico, preparati dalle insegnanti della scuola elementare di Piazza Dante, terminando la propria esibizione con l'inno della nostra città, «**Bella Latina**» del **Maestro G. Rossi** e con l'**Inno Nazionale**.

La manifestazione vedrà la collaborazione di associazione e istituzioni pontine, rimarcando una delle peculiarità dell'Associazione Musicale «**G. Rossini**», quella di creare quel senso di appartenenza alla città di Latina che molto spesso è assente.

